

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER UN CONSIGLIO PARROCCHIALE* DI AC DI FINE TRIENNIO

Obiettivo

Mettere a fuoco i punti di forza e le criticità del triennio che sta per concludersi. Non è un confronto sui nomi e sui ruoli, ma sui contenuti, sulle prospettive, sulle risorse da valorizzare e sulle correzioni di rotta. Va fatta menzione anche delle esperienze estive diocesane come opportunità per prepararsi al nuovo triennio.

Introduzione

Il presidente ricorda che alla ripresa dell'anno associativo si svolgerà l'assemblea parrocchiale dei soci di Ac. Non è necessario, in questa circostanza, ricordare norme e modalità di svolgimento, sulle quali si potrà tornare al momento opportuno. Il senso di un Consiglio parrocchiale di fine triennio è raccontarsi, in libertà, con spirito costruttivo, che cammino ha fatto l'Ac. In particolare, il presidente può interpellare il Consiglio su alcuni ambiti fondamentali:

- il cammino ordinario dei singoli gruppi, i frutti spirituali e comunitari per i singoli e per il gruppo, la capacità che i gruppi hanno avuto di "allargare il giro" e coinvolgere nuove persone (bambini, ragazzi, giovanissimi, giovani, adulti, famiglie...);
- il legame comunitario con la parrocchia, se l'Ac è riuscita a camminare insieme a tutta la comunità e se si è sentita parte del cammino diocesano;
- l'attenzione al territorio, al quartiere, al bene comune, alla realtà in cui si vive;
- l'identità associativa, ovvero se questi tre anni hanno fatto crescere il senso di appartenenza all'associazione (attraverso esperienze forti parrocchiali, attraverso la partecipazione alla vita diocesana ecc) e se si è sentita l'unitarietà dell'associazione, ovvero il rapporto tra ACR, giovanissimi, giovani e adulti;
- la formazione degli educatori, se gli educatori e gli animatori si sono sentiti sufficientemente supportati nel loro compito e se hanno accolto le opportunità parrocchiali e diocesane di formazione pensate specificamente per loro. La fase di rinnovo dei Consigli parrocchiali e degli incarichi di responsabilità può essere anche un'ottima occasione per verificare le motivazioni degli educatori e la possibilità di preparare al servizio educativo altre persone (questo Consiglio può dunque essere anche la base per individuare gli educatori e gli animatori in vista della ripresa ordinaria di settembre)

Discussione libera

Sintesi

A conclusione di un dibattito familiare, sereno e libero, il presidente prova a fare una sintesi in cui mette a fuoco quelle che devono essere le priorità del prossimo triennio. È su queste priorità che poi, a settembre, si svolgerà il percorso assembleare.

**il Consiglio parrocchiale è composto dal presidente, dal parroco-assistente, dai consiglieri eletti, dai responsabili del settore Adulti e Giovani, dal responsabile Acr, dal segretario e dall'amministratore. Si può estendere, se ritenuto opportuno, a tutti gli educatori (oppure a un educatore per ogni singolo gruppo presente)*